PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 13 - numero 2752 di mercoledì 30 novembre 2011

La sicurezza negli impianti di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti

Una guida offre utili prescrizioni e indicazioni per la sicurezza degli operatori che lavorano nelle discariche di rifiuti speciali. Il rischio chimico, lo stoccaggio dei prodotti, il rischio rumore, i problemi di viabilità e gli agenti biologici.

Verona, 30 Nov ? Mentre sui media italiani imperversava la discussione sul **problema dei rifiuti** e delle discariche, il nostro giornale ha sempre cercato di soffermarsi su aspetti che raramente vengono presi in considerazione: quelli relativi alla tutela della salute e sicurezza degli operatori che ci lavoravano. Infatti negli impianti di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti è necessario non abbassare mai la guardia su sicurezza e igiene del lavoro operando un'adeguata gestione dei rischi e prevedendo ad esempio, anche per impianti di durata temporanea, la realizzazione di idonei servizi igienici, spogliatoi e locali riscaldati per il ristoro.

Sul tema della sicurezza nelle discariche l' Azienda Ussl 20 Verona ha redatto alla fine del 2003 una "**Guida generale alla sicurezza per impianti di discariche di rifiuti speciali**" che, malgrado abbia alcuni riferimenti normativi superati, può offrire ancora utili prescrizioni e indicazioni per la sicurezza degli operatori.

Si ricorda, ad esempio, che in merito alla **valutazione del rischio chimico** il datore di lavoro deve procedere, in via preliminare, alla identificazione di tutti i prodotti presenti e valutare se possono comportare un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori.
Un**valutazione "di base"** consiste ad esempio in:
- "studio mirato del ciclo di lavoro ed identificazione degli agenti chimici pericolosi, anche con l'analisi delle schede di sicurezza dei prodotti, delle etichette presenti sui contenitori;
- valutazione degli agenti da considerare, quantità e condizioni d'uso;
- valutazione delle operazioni con rischio di esposizione: frequenza, durata, tipo di esposizione (inalatoria, cutanea, digerente);
- stima quali-quantitativa dell'entità di esposizione".

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[PO20048] ?#>

Riguardo allo **stoccaggio dei prodotti** si sottolinea che le sostanze ed i prodotti pericolosi (es. agenti chimici e/o cancerogeni) e gli agenti biologici convogliati in discarica "devono essere contenuti e conservati in contenitori/involucri e con modalità tali da garantire, nel tempo, la sicurezza degli addetti, evitandone la fuoriuscita, l'esposizione ed il contatto da parte dei lavoratori".
Queste altre **misure di tutela e prevenzione**:
- "le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti, in relazione alla diversa natura delle sostanze e preparati pericolosi, devono essere dotate di idonea segnaletica atta a permettere la facile identificazione delle caratteristiche di pericolo per la salute;
- i contenitori delle sostanze e dei preparati pericolosi (es. agenti chimici e/o cancerogeni) e degli agenti biologici convogliati in discarica devono essere dotati di idonea segnaletica di sicurezza quale: etichettatura apposta direttamente sui contenitori e di scheda di sicurezza, che permetta di riconoscerne facilmente la natura al fine di consentire l'adozione delle necessarie misure di prevenzione anche in caso di emergenza;
- i recipienti devono essere stoccati all'interno di idonee aree conformate (interne o esterne) in modo da contenere sversamenti accidentali e rendere agevole il recupero (ad es. bacini di contenimento)".

In relazione al **rischio rumore** il datore di lavoro deve attuare misure tecniche, organizzative ed individuali per abbattere o contenere la diffusione del rumore negli ambienti di lavoro e/o limitare al massimo l'esposizione dei lavoratori a tale rischio.
Queste alcune **misure tecniche**:
- insonorizzazione degli ambienti con lavorazioni rumorose;
- isolamento delle macchine rumorose dalle strutture (pareti - solai) con sistemi ammortizzanti;
- separazione delle lavorazioni che producono rumore con strutture fisse (locali) o con barriere mobili (schermature), costituite da materiali fono isolanti o fono assorbenti;
- isolamento degli operatori in ambienti (cabine - locali) insonorizzati;
- insonorizzazione delle sorgenti sonore (incapsulamento - schermatura) con materiali fono isolanti o fono assorbenti;
- accurata manutenzione periodica di macchine ed impianti".
E queste le possibili **misure organizzative** (riduzione del tempo di esposizione al rumore):
- "introduzione di pause di riposo acustico;
- rotazione di squadre operative (alternare mansioni con esposizione elevata ad altre con bassa esposizione);
- applicazione di procedure o metodi di lavoro appropriati per contenere la diffusione del rumore".

La guida ricorda che nell'ambito dell'organizzazione della discarica, "le **vie di circolazione** devono essere situate e calcolate in modo tale che i mezzi di trasporto ed i pedoni possano utilizzarle in piena sicurezza (ad esempio prevedendo percorsi separati tra veicoli e pedoni e segnaletica/tracciati che delimitino vie di circolazione e vie di emergenza).

Sempre in relazione alla viabilità si sottolinea che le **rampe di accesso** "devono avere una carreggiata solida, atta a resistere al transito dei mezzi di trasporto, una pendenza adeguata e un franco di almeno 70cm oltre la sagoma di ingombro del veicolo".
Inoltre deve essere valutato il pericolo di collisione/investimento derivante dal movimento contemporaneo di veicoli motorizzati e pedoni, "mediante l'adozione di **misure precauzionali antinfortunistiche** quali:
- organizzazione della viabilità in analogia a quanto previsto dal "Nuovo Codice della Strada" anche per quanto riguarda il transito, l'ingresso e l'uscita degli automezzi da scaricare/caricare;
- regolamentazione della velocità dei mezzi di trasporto;
- delimitazione perimetrale degli spazi destinati rispettivamente al transito dei mezzi motorizzati e dei pedoni (evidenti strisce sul terreno/pavimentazione, barriere delimitanti etc.); - predisposizione di opportuna segnaletica (sia orizzontale che verticale) lungo le vie di accesso e i punti pericolosi;
- verifica che i passaggi destinati al transito delle persone e dei veicoli sia di larghezza sufficiente a consentire il passaggio contemporaneo delle une e degli altri;
- nelle manovre di retromarcia il guidatore deve essere affiancato da altra persona a terra che provveda alle necessarie segnalazioni;
- le manovre per il sollevamento ed il trasporto dei carichi devono evitare il passaggio dei carichi sopra i luoghi dove sono presenti lavoratori, il campo di azione deve essere delimitato con barriere".

Qualche elemento anche riguardo alla **protezione da agenti biologici**.
Infatti i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, servizi di disinfestazione e disinfezione, impianti di depurazione, impianti fognari "sono settori con potenziale esposizione ad agenti biologici. Per questo rischio sono molto importanti i dispositivi di protezione personale, le misure di igiene dell'ambiente, le procedure di comportamento (precauzioni standard), l'uso di indumenti protettivi (guanti, indumenti da lavoro, protezioni facciali, calzature, ecc.) e l'igiene personale degli addetti". In particolare i lavoratori "devono essere informati e formati sui rischi e sulle misure di prevenzione e vanno indirizzati, con una forte opera promozionale alla profilassi vaccinale".

Rimandando i lettori alla lettura esaustiva dei rischi e delle misure di prevenzione contenute nella guida, concludiamo indicando che "nelle discariche interrate deve essere realizzata un'idonea e robusta barriera distanziatrice sul ciglio superiore dello scavo e lungo le rampe di accesso al fondo scavo (fino ad altezza di metri 0,50 dal fondo scavo) al fine di eliminare il pericolo di infortunio dei lavoratori per **caduta dall'alto**".
Inoltre "le scale e i viottoli ricavati nel terreno devono essere provvisti di parapetto nei tratti prospicienti il vuoto" e deve essere "vietato il deposito di materiali sul ciglio di scavi".

NB: Il documento presentato è precedente all'entrata in vigore del Decreto legislativo 81/2008 per cui la normativa indicata non è più vigente. Tuttavia offre ancora utili suggerimenti per la prevenzione dei rischi nelle discariche.

Azienda Ussl 20 Verona, " Guida generale alla sicurezza per impianti di discariche di rifiuti speciali" (formato PDF, 299 kB).

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it